

TI_GERICHTE 35.2012.28 vom 19. September 2013

TI Tribunale d'appello, 2013-09-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2012.28

FR: TI_GERICHTE 35.2012.28 du 19 septembre 2013

IT: TI_GERICHTE 35.2012.28 del 19 settembre 2013

Regeste

Assicurato tenta di suicidarsi toccando i fili elettrici della ferrovia. Negato obbligo a prestazioni dell'assicuratore LAINF, poiché non dimostrato che l'assicurato fosse, al momento dell'atto, completamente privo della capacità di discernimento

Erwägungen

E. 10

novembre 2011 del dott. _____ (doc. 38), viene refertata la presenza di un disturbo psicotico (“... , senza tratti psicotici , ...” - il corsivo é del redattore). Peraltro, anche l'esistenza di uno stato maniaco era stata da lui semplicemente ipotizzata a margine della prima consultazione (“... , e avevo ipotizzato una possibile malattia maniacoale ...” - il corsivo é del redattore) e, del resto, neppure successivamente ripresa (in occasione della visita del 15 novembre 2010, il dott. _____ aveva anzi descritto l'assicurato come “non delirante, non ansioso, coerente”). Il TCA osserva che quanto precisato dalla dott.ssa _____ nel rapporto 14 giugno 2011 in merito ai pretesi “elementi mistico-psicotici” (“Spende molti soldi, soprattutto in croci religiose. Gira in val _____, dove possiede una casa di vacanza, con una gran croce sulle spalle, s'inchina prega, come non ha mai fatto prima.”), non collima con la restante documentazione. In effetti, simili circostanze non emergono né dalle dichiarazioni della moglie dell'assicurato (cfr. il rapporto di polizia del 7 marzo 2011: “Come già detto _____ non amava esternare i suoi problemi e quindi non parlava molto di questa sua depressione e si comportava normalmente .” e il verbale d'audizione del 4 febbraio 2011 - il corsivo é del redattore), né dalla cartella clinica del dott. _____ (cfr. allegato al doc. 35: “... non spese inusuali.”). In secondo luogo, non trova parimenti riscontro negli atti l'affermazione della psichiatra curante di RI 1, secondo la quale lo stato psichico dell'assicurato sarebbe stato a tal punto scompensato “... che per ognuno, anche senza conoscenze mediche, é sospetto di un'alterazione psichica grave. Nasce il dubbio che il licenziamento a fine agosto sia avvenuto in relazione a questo inspiegabile, strano comportamento.” Infatti, sentito da un ispettore dell'CO 1 nell'ottobre 2011, _____, diretto superiore di _____ sul cantiere _____, ha dichiarato che “... durante il periodo di occupazione qui a _____ il signor _____ si é sempre comportato correttamente. Nessuno si é mai lamentato di lui. Il signor _____ era una persona cordiale, espansiva. Non l'ho mai visto depresso.”. In merito ai motivi del licenziamento, egli ha precisato che “come a tutti i suoi colleghi, gli é stata data la disdetta del rapporto di lavoro quando i lavori per i locomotoristi sono finiti.” (cfr. doc. 33). Inoltre, se é vero che disturbi depressivi gravi comportano un alto rischio suicidale, ciò non significa ancora che la capacità di agire ragionevolmente della persona interessata sia in ogni caso annientata. In questo senso, si veda la sentenza U 28/01 del 18 luglio 2002 consid. 4.2, in cui il TFA ha negato l'assenza di una totale incapacità di discernimento, trattandosi

di un assicurato affetto, al momento del tentamen , proprio da un grave disturbo depressivo maggiore (si veda pure la STF 8C_936/2010 del 14 giugno 2011 consid. 3.2 e la STCA 35.2007.54 del 29 agosto 2007, cresciuta incontestata in giudicato, concernente un assicurato che, al momento del tentativo di suicidio, era in preda a una crisi depressiva acuta - senza sintomi psicotici - sviluppatasi nel contesto di un disturbo bipolare; per un caso in cui questo Tribunale ha invece ammesso l'applicabilità dell'art. 48 OAINF, si veda la STCA 35.2005.9 dell'8 novembre 2005, riguardante il caso di un'assicurata che aveva compiuto il tentativo di suicidio, in preda a una crisi psicotica acuta e a un disturbo di personalità schizoide) . Secondo questa Corte, anche il comportamento avuto da _____ nelle ore che hanno preceduto il tentativo di suicidio (cfr. doc. 26: “Ieri abbiamo pranzato a casa di mia sorella _____ che abita proprio sotto di noi ed il pranzo si é svolto tranquillamente. La sera io e mio marito abbiamo cenato e verso le 21:30 io sono andata in camera a dormire.”), così come la lettera d'addio trovata dalla ricorrente accanto al computer dell'assicurato, da lui scritta in modo chiaro e comprensibile (allegato al doc. 26: “Scusatemi e perdonatemi, non ce la faccio a rifarmi una vita nuova, alla soglia della 3a età con forze ridotte ad un lumicino! e lottare contro i titani! Vi amo!”), parlano piuttosto a sfavore di un atto risultante da una pulsione totalmente irrazionale e incontrollabile (cfr. STFA U 369/00 del 22 marzo 2002 consid. 2b). Il TCA non condivide peraltro la tesi ricorsuale secondo cui il riferimento al “ lottare contri i titani ” denoterebbe “... che l'autore dello scritto non era certamente in grado né di comprendere né di volere ...” (doc. I, p. 2). Le parole lasciate da _____ vanno evidentemente contestualizzate. Per quanto emerge dall'incarto, l'ipotesi più probabile é quella che egli intendesse riferirsi al trattamento riservatogli dal suo ex datore di lavoro, a cui egli non é stato in grado di resistere. In esito a tutto quanto precede, applicando il criterio della probabilità preponderante utilizzato abitualmente per l'apprezzamento delle prove nel settore delle assicurazioni sociali (cfr. STFA U 200/04 del 19 settembre 2005; STFA C 192/04 del 14 settembre 2005; DTF 129 V 181 consid. 3.1, DTF 129 V 406 consid. 4.3.1, DTF 126 V 360 consid. 5b, DTF 125 V 195 consid. 2; RDAT I - 1996 p. 225), il TCA ritiene che il 7 gennaio 2011, al momento in cui ha tentato di togliersi la vita, _____ non si trovava in uno stato di totale incapacità di discernimento, di modo che i presupposti di cui all'art. 48 OAINF non sono adempiuti. Di conseguenza l'assicuratore infortuni resistente ha correttamente negato il proprio obbligo a prestazioni.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.